



Regolamento Interno del Comitato di Monitoraggio Regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia

REV. 0



Sommario

ARTICOLO 1 - COMPOSIZIONE.....	3
ARTICOLO 2 – COMPITI.....	3
ARTICOLO 3 – MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO.....	4
ARTICOLO 4 – ORDINE DEL GIORNO E TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	5
ARTICOLO 5 - VERBALI.....	5
ARTICOLO 6 – TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	5
ARTICOLO 7 – MODIFICHE DEL REGOLAMENTO.....	6
ALLEGATO 1 – ELENCO MEMBRI DEL CMR.....	7



PREMESSA

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea (C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022);

VISTO il Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR), approvato nella sua prima versione con deliberazione N° XI / 7370 del 21/11/2022;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 2574 del 23/02/2023 con cui si è provveduto alla costituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia con i nominativi dei componenti effettivi;

Il Comitato di Monitoraggio Regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia approva il proprio regolamento interno e lo adotta in accordo con l'Autorità di Gestione Regionale.



ARTICOLO 1 - COMPOSIZIONE

Il Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR) è presieduto dal Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall’Autorità di Gestione Regionale.

I membri del CMR, in conformità con quanto previsto nell’atto istitutivo dello stesso, sono riportati in allegato 1. Nel suddetto allegato 1, oltre all’indicazione dei membri del CMR che partecipano con diritto di voto, sono riportati i soggetti che partecipano ai lavori a titolo di invitati permanenti.

Ciascun membro del CMR, secondo l’articolo 124 par.2 del Regolamento (UE) 2021/2115, ha diritto di voto.

Possono partecipare alle riunioni del CMR, su invito del Presidente, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni o esperti in specifiche tematiche, sulla base degli argomenti inseriti all’ordine del giorno.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, dal membro supplente indicato nel decreto 2574 Del 23/02/2023 “Costituzione del CMR del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia” e ss.mm.ii..

I Componenti del CMR, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori/beneficiari di progetti cofinanziati dagli interventi di sviluppo rurale attuati in Lombardia in base a quanto previsto dal CSR, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse, ossia quelli riguardanti l’allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d’interesse. Sarà comunque richiesta, in occasione della convocazione di ogni riunione del CMR e in sede di procedura scritta, a tutti i componenti con diritto di voto, una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 di assenza dello stato di potenziale conflitto di interessi relativo agli argomenti all’ordine del giorno, ai sensi dell’art. 124 par.1 del Reg. (UE) 2021/2115, secondo lo schema appositamente predisposto dall’Autorità di Gestione Regionale (AdGR).

ARTICOLO 2 – COMPITI

Il CMR ha la responsabilità del monitoraggio e della sorveglianza dell’attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e degli interventi regionali del PSP Italia 2023-2027. Si coordina con il Comitato di Monitoraggio Nazionale (CMN), anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi. Al CMR sono applicate le medesime disposizioni previste per il Comitato di Monitoraggio Nazionale di cui all’articolo 124 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Ai sensi del par. 3, articolo 124 del Regolamento (UE) 2021/2115, il CMR esamina, per gli interventi di pertinenza regionale e di specifica competenza dell’AdGR:

- i progressi compiuti nell’attuazione e nel conseguimento dei target intermedi e finali;
- le problematiche che incidono sull’efficacia dell’attuazione e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
- qualora gli interventi prevedano il ricorso a strumenti finanziari, gli elementi della valutazione ex ante di cui all’art. 58 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060 e del documento strategico di cui all’art. 59 par. 1 del medesimo regolamento;



- per gli elementi del Piano di Valutazione regionale, i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;
- le informazioni pertinenti relative all'efficacia dell'attuazione degli interventi regionali;
- l'attuazione e la valutazione di azioni di comunicazione e visibilità;
- Il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche e per gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso.

Il CMR, secondo quanto previsto dal par. 4 del medesimo articolo, fornisce il proprio parere, per gli interventi di pertinenza regionale e di specifica competenza dell'AdGR, sulla **metodologia e sui criteri usati per la selezione degli interventi**. Tale parere è conclusivo e autoconsistente, in quanto determina l'utilizzabilità di metodologia e criteri di selezione senza necessità di un ulteriore parere del CMN.

Il CMR esprime il proprio parere sulle **eventuali proposte dell'AdGR per la modifica del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027**. In questo caso:

- laddove la proposta di modifica non comporti revisioni al PSP Nazionale, il parere positivo del CMR esaurisce l'iter di modifica e il CMR verrà sottoposto ad approvazione della Giunta;
- laddove la proposta di modifica comporti la revisione di elementi del PSP Nazionale, il parere positivo del CMR determina la trasmissibilità della proposta di modifica all'AdGN. L'AdGN elabora la proposta di PSP modificato e la sottopone al parere del CMN. In caso di osservazioni, fornisce a quest'ultimo eventuali informazioni integrative ed eventualmente provvede all'allineamento. Acquisito il parere positivo del CMN, l'AdGN elabora la domanda di modifica e provvede alla trasmissione alla Commissione.

Inoltre, il CMR esprime il proprio parere sulle eventuali proposte di modifica di contenuti del PSP che riguardano aspetti regionali riferiti alla Lombardia.

ARTICOLO 3 – MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il CMR si riunisce almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che si renda necessario. Viene convocato su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno metà dei componenti.

Le riunioni si tengono nella sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione. Può essere previsto lo svolgimento delle riunioni anche in via telematica. Il CMR si intende regolarmente riunito ai fini dell'assunzione delle sue determinazioni se almeno la metà dei membri con diritto di voto è presente all'inizio dei lavori.

Le deliberazioni del CMR sono assunte secondo la prassi del consenso e, ove non possibile, con voto favorevole da parte di almeno la metà più uno dei membri deliberanti presenti. In caso di votazione ciascun membro del CMR si esprime per voto palese, dichiarandosi a favore, contro o astenendosi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare la discussione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva, se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

In caso di necessità, il Presidente del CMR può trattare le questioni urgenti consultando i membri del CMR attraverso una procedura scritta. I membri possono esprimere per iscritto il proprio parere entro dieci giorni lavorativi dalla trasmissione dei documenti. Tale termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi ove si rilevi specifica urgenza da motivare puntualmente nell'ambito della nota di avvio della procedura. La proposta risulta accettata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine. A seguito della conclusione della



consultazione scritta, il Presidente informa i membri circa l'esito della procedura, evidenziando le eventuali osservazioni pervenute ed i riscontri forniti dall'AdGR. L'apertura e la chiusura delle procedure scritte, e i relativi documenti, vengono inviati alla Commissione Europea mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021»; in attesa del funzionamento del sistema di invio della documentazione tramite SFC2021, potrà essere utilizzata la posta elettronica ordinaria.

ARTICOLO 4 – ORDINE DEL GIORNO E TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le convocazioni e l'ordine del giorno provvisorio sono trasmessi di norma via posta elettronica certificata (PEC) o posta elettronica ordinaria almeno tre settimane prima della riunione. L'ordine del giorno definitivo e i documenti relativi ai punti esaminati devono essere trasmessi almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione. In casi eccezionali e motivati, ordine del giorno e documenti potranno essere trasmessi anche successivamente a tali termini, in ogni caso entro cinque giorni lavorativi prima della riunione del CMR.

I componenti del CMR possono chiedere, entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine del giorno provvisorio, l'inserimento di temi da discutere, debitamente motivati.

In caso di urgenze, il Presidente può fare esaminare al CMR uno o più punti non iscritti all'ordine del giorno per l'approvazione.

Analogamente i membri che intendono sottoporre al CMR eventuali documenti, oggetto di specifiche richieste di discussione del CMR, provvedono a trasmetterli all'AdGR almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione per consentirne il tempestivo invio a tutti i membri del CMR.

Unitamente alla proposta di ordine del giorno, i membri deliberanti del CMR ricevono lo schema di dichiarazione, ex art. art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, di assenza di conflitto di interessi rispetto agli argomenti in trattazione, da far pervenire all'AdGR al più tardi prima dell'inizio della discussione.

ARTICOLO 5 - VERBALI

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal CMR viene preparata dall'AdGR, consegnata e illustrata, di norma, alla chiusura della stessa riunione. I verbali delle riunioni debbono riportare, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del CMR, anche l'elenco delle dichiarazioni pervenute dai membri con diritto di voto circa la presenza di uno stato di conflitto di interessi, le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori.

I verbali sono trasmessi ai componenti del CMR ed agli invitati permanenti, di norma, entro un mese dalla riunione. I verbali si intendono approvati se non pervengono osservazioni entro dieci giorni lavorativi dalla data di inoltro del documento. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto all'AdGR. Qualora vengano formulate osservazioni, si procede ad un secondo invio del verbale contenente le modifiche e lo stesso si considera approvato trascorsi ulteriori dieci giorni.

ARTICOLO 6 – TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Alla composizione del CMR è data la necessaria ed opportuna pubblicità in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Il CMR garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. Ai sensi delle previsioni di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) 2021/2115, per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, il regolamento interno del CMR, la sintesi delle decisioni assunte nel corso delle riunioni, i dati e le informazioni condivisi nel CMR



Regione
Lombardia

saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito della Regione, anche attraverso strumenti di comunicazione opportunamente predisposti.

ARTICOLO 7 – MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del CMR, d'intesa con l'Autorità di Gestione Regionale.



ALLEGATO 1 – ELENCO MEMBRI DEL CMR

Componenti con diritto di voto

1	REGIONE LOMBARDIA – DIRETTORE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE (PRESIDENTE CMR)
2	REGIONE LOMBARDIA - AUTORITA' DI GESTIONE REGIONALE SVILUPPO RURALE
3	REGIONE LOMBARDIA- ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
4	REGIONE LOMBARDIA- AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-SVIZZERA
5	REGIONE LOMBARDIA- AUTORITA' AMBIENTALE REGIONALE
6	REGIONE LOMBARDIA- AUTORITA' DI GESTIONE DEL FSE+ 2021-2027
7	REGIONE LOMBARDIA- AUTORITA' DI GESTIONE DEL PR FESR 2021-2027
8	REGIONE LOMBARDIA- RESPONSABILE REGIONALE DEL FEAMPA PO 2021-2027
9	REGIONE LOMBARDIA- AUTORITA' PARI OPPORTUNITA'
10	REGIONE LOMBARDIA- RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
11	RAPPRESENTANTE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE DEL PSP ITALIA 2023-2027
12	ANBI LOMBARDIA
13	ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI
14	ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI LOMBARDIA (ANCI)
15	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
16	CGIL LOMBARDIA
17	CIA AGRICOLTORI ITALIANI LOMBARDIA
18	CISL LOMBARDIA
19	ASSOCIAZIONI TAVOLO DI COORDINAMENTO CAMBIAMO AGRICOLTURA
20	COLDIRETTI LOMBARDIA
21	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
22	CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA
23	CONFCOMMERCIO LOMBARDIA
24	ATTIVITA' COOPERATIVE
25	CONFINDUSTRIA LOMBARDIA
26	COORDINAMENTO GAL LOMBARDIA
27	COPAGRI CONFEDERAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI LOMBARDIA
28	FEDERAZIONE REGIONALE ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI LOMBARDIA
29	FORUM TERZO SETTORE LOMBARDIA
30	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE) Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG)
31	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF)
32	UIL MILANO E LOMBARDIA
33	UNIONCAMERE LOMBARDIA
34	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
35	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO LA STATALE - FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE E ALIMENTARI

Invitati permanenti

1	RAPPRESENTANTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA - DG AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPMENT DIRECTORATE D - CAP STRATEGIC PLANS II UNIT D.3 - GREECE, ITALY, CYPRUS AND MALTA
2	STRUTTURA DELEGAZIONE BRUXELLES
3	VALUTATORE INDIPENDENTE
4	ASSISTENZA TECNICA